

## SPECIALE FAMIGLIE NUMEROSE INTOSCANA

### INIZIATIVE

#### Negozi family-friendly crescono

Negozi, studi professionali ed esercizi commerciali family-friendly crescono anche in Toscana. A Pisa e Prato due odontoiatri si sono resi disponibili a praticare sconti per le famiglie numerose, esempio seguito, anche da una farmacia di Pisa o da un gommista di Fornacette. A Prato firmata anche una convenzione con la Libreria Cattolica, con un apicoltore e una ditta di informatica. Convenzioni anche con Arredo Casa Extra Domestic Design (Ponsacco), con Over Jeans per gli articoli di abbigliamento ed una ditta che commercializza impianti per risparmio energetico. Intanto, almeno in alcune province della Toscana, sono partiti i Gaf (Gruppi di acquisto familiare): si può acquistare in serie - e a prezzo agevolato - fino ad oggi parmigiano reggiano e prosciutto di Parma, pannolini per bambini, piccoli elettrodomestici.

#### Firenze, si lavora per la riduzione delle tariffe

Mozioni bipartisan chiedono la riduzione delle tariffe praticate da Publiacqua e Ataf. Accade a Firenze, dove la questione di un fisco penalizzante nei confronti delle famiglie numerose fa capolino anche tra gli scranni del consiglio comunale. Se ne è parlato nei giorni scorsi nel capoluogo toscano, in occasione dell'incontro delle famiglie Anfn fiorentine, ospitato nel teatro parrocchiale della chiesa di San Francesco e Santa Chiara. Presente anche Mario Macaluso, presidente del Forum delle associazioni familiari, che ha presentato la campagna «Un fisco a misura di famiglia». E Paolo Puglisi, coordinatore di Pisa, che ha parlato dell'esperienza dei Gaf (Gruppi di acquisto familiare). Il coordinatore cittadino Alvaro Ringressi ha anche parlato dell'iniziativa «Un figlio, un voto» (che egli sta sostenendo a livello nazionale, ndr) con cui si vuol riconoscere ai genitori il diritto di reggenza-tutoraggio nei confronti dei diritti politici dei figli minori.



# I nuclei extralarge alla Regione: chiediamo bollette più leggere

In Toscana sono 2500 i nuclei con più di 4 figli. Una delegazione incontrerà l'assessore Gianni Salvadori per avanzare una proposta: abbassare le tariffe di gas, acqua e le rette del nido

DI ANDREA BERNARDINI

Due milioni di euro sono stati messi a disposizione delle famiglie numerose dal Dipartimento nazionale delle politiche per la famiglia e dalla Regione Toscana. Il fondo è destinato - come prevede un accordo firmato negli scorsi mesi tra le due amministrazioni - all'abbattimento delle tariffe dei servizi utilizzati dalle famiglie extralarge. Nei prossimi giorni una delegazione dell'Associazione nazionale delle famiglie numerose incontrerà l'assessore regionale alle politiche sociali Gianni Salvadori per avanzare una proposta: utilizzare quel contributo per alleggerire le bollette di gas e acqua, le rette degli asilo nido per i pupi fino ai tre anni di vita; e contribuire all'acquisto di quei libri di testo adottati nelle scuole medie inferiori, superiori come negli atenei toscani. Sono appena 2.500, secondo una stima del sodalizio, le famiglie numerose con almeno

quattro figli oggi presenti in Toscana. Famiglie in via di estinzione, se si tiene conto che secondo l'ultimo censimento Istat (2001) erano oltre 3800. Famiglie che sentono il peso di abitare in case o guidare automobili a misura, perché a giudicare dall'Ici o dal bollo auto sembrerebbe che volessero vivere nel lusso: ed invece case con tre o quattro camere e auto a sette o nove posti sono, per loro, una necessità; o che ancora continuano a stupirsi quando il postino recapita loro la bolletta di acqua, gas, luce, o la tassa di smaltimento dei rifiuti: non rendendosi conto che hanno adottato sì tutte le buone pratiche per ridurre al minimo gli sprechi, ma che comunque... hanno consumato più degli altri; almeno quanto basta per passare agli occhi degli enti... degli spreconi e pagare quindi tariffe più elevate; «sì, perché in Italia le tariffe dei servizi - commenta Paolo Puglisi - aumentano per scaglioni di consumo, senza tenere conto del numero di persone che di quel servizio hanno usufruito; ma così si arriva al paradosso che se anche la somma dei consumi di due famiglie rispettivamente con 3 o 4 componenti è maggiore dei consumi di una famiglia con 7 componenti, la cifra pagata in un'unica bolletta da quest'ultima famiglia è superiore alla somma delle due bollette pagate dagli altri due nuclei

### 12 MARZO IN ALCUNE CITTÀ TOSCANE

#### In piazza per un fisco a misura

Le famiglie toscane in piazza domenica 2 marzo per chiedere un fisco a loro misura. Anche il Forum toscano delle associazioni familiari, infatti, aderisce a quello che è stato ribattezzato il Family day atto secondo. «La campagna - commenta Mario Macaluso, dirigente di Coldiretti e presidente regionale del Forum delle associazioni familiari - vuole riaffermare il principio della promozione e della tutela della famiglia sancito dalla Costituzione. E vuole farlo grazie all'introduzione di un sistema fiscale che non la penalizzi, ma, al contrario, tenga conto dei carichi familiari». Secondo la proposta del Forum, «il reddito imponibile non dovrà più essere calcolato solo in base al reddito percepito, ma anche in base al numero dei componenti della famiglia». «Lo strumento dell'Isee non è il più idoneo ad indicare lo stato di benessere delle famiglie» chiosa Luca Gualdani (Anfn). Il Forum toscano delle associazioni per i diritti della famiglia (cui aderiscono 17 delle associazioni promotrici) al mattino di domenica ha organizzato una raccolta di firme a sostegno della proposta. Ecco dove: a Firenze in Piazza della Stazione (angolo via Nazionale), ad Arezzo in Piazza centrale, a Lucca in Piazza Orsanmichele, a Pisa in Banchi delle Logge, a Poggibonsi in Piazza Santo Spirito, a San Gimignano in Piazza del Comune, a Borgo San Lorenzo in Piazza centrale.

familiari». «La proposta che porteremo al palazzo della Regione per l'utilizzo del contributo - dice ancora il coordinatore regionale dell'associazione Luca Gualdani - vuole introdurre due criteri: la distribuzione dei contributi economici sia legata al numero dei figli che compongono la famiglia e non distribuita genericamente al nucleo familiare; ovvero: a chi più generosamente sta contribuendo al bene del paese, maggiormente sia riconosciuto. E poi: i limiti di reddito entro i quali confinare l'erogazione finanziaria siano basati su parametri che

realisticamente tengano conto del peso economico che ogni singolo figlio comporta per la famiglia». In concreto: il sodalizio chiede un contributo per ogni figlio di famiglia numerosa di età inferiore a tre anni per affrontare le spese della prima infanzia; un contributo per ogni figlio con più di 10 e meno di 26 anni per l'acquisto di libri scolastici o universitari. Ed un contributo a figlio per le tariffe del gas e dell'acqua. Superata una certa soglia di reddito (legata al numero di figli) il contributo per figlio decresce linearmente fino ad azzerarsi.

# BANCA di BIENTINA

## CREDITO COOPERATIVO

SEDE CENTRALE - Bientina Piazza Vittorio Emanuele II, 3 tel. 0587/758211 fax 0587/756422

#### SUCCURSALI

- Bientina  
Piazza Vittorio Emanuele II, 4  
tel. 0587/758208 fax 0587/756767

- Montecalvoli  
via Provinciale Francesca Nord, 459  
tel. 0587/748594 -749236  
fax 0587/749235

- Altopascio (Lu)  
via del Valico 3/5/7  
tel. 0583/25427  
tel. e fax 0583/216222

- Pontedera  
via Pacinotti, 11  
tel. 0587/52076  
fax 0587/53296

- Navacchio  
Via Tosco Romagnola, 1937  
tel. 050/779406  
fax 050/776784

- Montacchiello  
Via Umberto Forti, 20  
tel. 050/982975  
fax 050/985702

#### SPORTELLI ATM

- Cascine di Buti - Via Sarzanese Valdera, 111

#### TESORERIE COMUNALI

- Tesoreria di Montecarlo (Lu) - Via Roma, 7  
Tel. 0583/229107 Fax 0583/22611

- Tesoreria di Altopascio (Lu) - via del Valico 3/5/7  
tel. 0583/25427 tel. e fax 0583/216222